



MIUR USR CALABRIA
Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)
ISTITUTODI ISTRUZIONE SUPERIORE

Liceo Scientifico – Liceo Tecnologico
Istituto Professionale
per l'Industria e l'Artigianato
Odontotecnico Biologico
Istituto Tecnico Commerciale
Industriale e Turistico

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

Cod. Mec. CSISO14008

Cod. Fisc. 8600210078

e-mail: CSISO14008@istruzione.it

Sito: www.liceoipsiaamantea.it

Pec.: csis014008@pec.istruzione.it



VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL GIORNO 29/04/15.



Il giorno 29, del mese di Aprile, dell'anno 2015, alle ore 15.00, presso la sede del Polo Scolastico dell'I.I.S. di Amantea, previo convocazioni inoltrate, si è riunito il Consiglio d'Istituto, con la presenza dei membri di diritto e membri eletti, per il triennio 2014/2017, di cui al decreto di nomina del Dirigente Scolastico.

Sono presenti:

Componente Docenti: Aloe Gino, Cino Giuseppe, Cuglietta Ada, Figlino Sergio, Furgiuele Laurino, Morelli Luigi, Serpa Renato, Sorrentino Gregorio.

Componente personale ATA: Camarca Jasmine.

Componenti genitori: Barone Aldo, Chiuso Francesco, Senatore Adele.

Componente studenti: Tramacere Silvia, Motolese Mattia, Rodà Giovanni, Sesti Gianluca.

Seguono i Punti all'O del G.:

- 1. Comunicazioni del D.S.;**
- 2. Corsi di recupero;**
- 3. Crediti formativi per gli studenti maturandi,;**
- 4. Manifestazioni afferenti la disciplina di Religione Cattolica;**
- 5. Firme di presenza personale scolastico;**
- 6. Intervalli delle lezioni da praticarsi nelle pertinenze esterne degli edifici scolastici;**
- 7. Progetto formazione ed aggiornamento personale in servizio: Giornate della formazione;**
- 8. P.O.N. progressi.**



**Il Presidente, prof. Aldo Barone dichiara aperti i lavori.
Primo punto all' O. del G.: Comunicazioni del D.S..**

Premessa

Prende la parola il D.S., che ritiene opportuno fareriferimento per i presenti, alla normativa vigente generale essenziale, con particolare attenzione a quella scolastica basilare, di cui al Dlgs n° 196/03, alla Legge n° 241/90, alla Nota MPI D/7 – 812 del 3/05/2000, al Dlgs n° 297/94, al Dlgs n° 275/99, al Dlgs n° 150/09, al Dlgs n° 141/11, al CCNL 2006/2009, Legge n° 133/08; Dlgs n° 81/08 e Dlgs n° 106/09; Legge 15/1997, Legge n° 59/97, D.lgsn. 165/01, Legge n° 104/92. Ad ogni buon fine, si rimandano le SS.LL. alla consultazione dello schema all'uopo redatto, che rimane allegato al presente, così come consultabile sul sito della scuola.

Il D.S. fa presente altresì all'assemblea, che in ossequio alla normativa vigente in materia, al fine di ottimizzare tempi e modalità di svolgimento dei lavori, per la salvaguardia di ogni diritto, ritiene indispensabile condurre la registrazione contestuale di quanto dissertato nel presente verbale, da ogni componente avente titolo agli interventi.

La trattazione degli argomenti all'O. del G., la verbalizzazione, la lettura e l'approvazione del presente documento, si svolgerà nel tempo contestuale massimo previsto di un'ora e trenta minuti, al termine del quale la seduta sarà tolta. Nel caso di ogni protrazione motivata a termini di normativa dei lavori, la stessa potrà essere aggiornata nel luogo, alla data ed all'ora indicata in calce, per il prosieguo nella stessa sede.

La seduta verrà tolta anche per ogni eventuale circostanza di manifestazioni di inosservanza procedurale, operata da parte dei componenti, che con azioni illegittime possano provocare infrazioni previste dalla normativa sanzionatoria vigente, fatto salvo ogni riserva a procedere del Presidente. Eventuali interventi pertinenti ai Punti all'O. del G., dovranno essere enunciati entro, in tempo massimo, di cinque/dieci minuti, per consentire una equa ed adeguata possibilità per tutti, con le relative dichiarazioni che verranno messe a verbale, con contestuale sottoscrizione del dichiarante, per l'assunzione di ogni responsabilità e per la tutela di ogni diritto o ragione. Ad ogni buon fine rimane allegato al presente verbale, il quadro della normativa essenziale di riferimento.



1)Primo punto all'O. del G.:Comunicazioni del D.S..

Il D.S. espone all'assemblea:

- L'andamento didattico e disciplinare degli studenti, sulle fasi di attuazione del P.O.F.;
- Attribuzione crediti formativi;
- Le fasi operative delle attività di Orientamento Universitario per gli studenti maturandi;
- Le fasi operative delle attività di Formazione ed aggiornamento per il personale in servizio;
- Direttive propedeutiche alla conferma o alla scelta dei libri di testo; Il C. di I. si pronuncia all'Unanimità per la omogeneità delle scelte dei libri di testo per tutto l'Istituto.
- Tutela legale per le informative anonime.
- Il presidente lascia la parola al D.S.G.A facente funzione per quanto riguarda un anticipo di cassa per pagamento PON anni precedenti.

L'assemblea approva.



2)Secondo punto all'O. del G.: Corsi di recupero studenti.

A tale riguardo si fa espresso riferimento alla relativa circolare interna prot. n° 7296 del 15/12/14. Si precisa inoltre che l'attività posta in essere prevede anche delle fasi di rendicontazione in itinere, circa la ricaduta fruitiva quali frequenze e rendimento degli studenti, anche con eventuali contatti con le famiglie.

L'assemblea approva.



3)Terzo punto all'O. del G.: Crediti scolastico e credito formativo per gli studenti maturandi.

Definizioni

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

I Crediti formativi rientrano all'interno del credito scolastico, in quanto "È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti. In questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma".

Per tali ultimi parametri, si individuano gli ambiti di attuazione delle attività eventualmente svolte dai maturandi, di relazione alle norme afferenti l'ordinamento disciplinare scolastico, da organi che operano

senza scopo di lucro, riconosciuti legalmente dallo stato, che di seguito rimangono definiti:

- Ambito della formazione sulla sicurezza nella scuola, dalla protezione Civile, dalla Croce Rossa Italiana, dagli atenei universitari, dall'A.S.P.;
- Ambito culturale della formazione, promossi dagli Atenei Universitari, Società Dante Alighieri, Società Filosofiche Nazionali ed Internazionali;
- Ambito delle premialità delle eccellenze di concorsi Municipali, Provinciali, Regionali e Nazionali, attuati nei comparti di cui al punto precedente;
- Ambito sportivo riconosciuto dal CONI;
- Ambito religioso, afferenti manifestazioni che garantiscono la libertà di professione di culto;
- Ambito alternanza scuola/lavoro, di aziende che garantiscono la pratica di indirizzo del corso di studi specifico;
- Ambito Informatico con certificazioni da Enti riconosciuti dal MIUR;
- Ambito Linguistico con certificazioni da Enti riconosciuti dal MIUR;
- Ambito artistico - musicali afferenti DAMS e/o AFAM riconosciuti dal MIUR;
- Ambito di volontariato svolto presso Enti ONLUS.

Ad Ulteriore chiarimento, si precisa che, il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione dei crediti aggiuntivi, vengono definiti per l'attuazione, rispettivamente dal Collegio dei Docenti e recepiti dai Consigli di Classe. Questa Istituzione Scolastica, tenuto conto delle direttive del P.O.F. di Istituto, a seguito dell'analisi delle valenze formative degli studenti, delle risorse civili e culturali presenti sul territorio di riferimento, definisce il seguente sistema di attribuzione per gli eventuali punti di credito aggiuntivi:

- a. 0,3 per la frequenza, a fronte di assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate;
- b. 0,2 per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;
- c. 0,1 per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a 15 nell'anno scolastico, tutte giustificate;
- d. 0,2 Certificazioni di attività formative complementari interne ed esterne;
- e. 0,2 per scarto o differenza della media in decimi:

La differenziazione media o scarto sarà calcolata nel modo seguente:
$$\text{Scarto} = \text{MEDIA comprensiva della condotta} - \text{ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata.}$$
 Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia maggiore di 0,5;

L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal C. di C., debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto a maggioranza disciplinare del Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze) 0,3	b. Assenza di Note gravi 0,2	c. Entr.+ Usc.+ Rit. (max tot 15) 0,1

Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4	
d. Certificazioni interne /esterne 0,2	e. Diff. Media o Scarto 0,2

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6

7<M<=8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8<M<=9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9<M<=10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano

presenti almeno due parametri su tre.

L'assemblea approva.



4)Quarto punto all'O. del G.: Manifestazioni afferenti la disciplina di Religione Cattolica.

Prende la parola il D.S.

A tale riguardo, preso atto di quanto verificatosi di recente per l'interpretazione di natura opinionistica, di sedicenti libere associazioni territoriali, diffuse con alcuni articoli di testate giornalistiche locali, di iniziative prese a titolo personale, consumate con azioni di volantaggio non autorizzato negli ambienti scolastici, circa alcune fantomatiche imposizioni poste in essere dal D.S., risulta opportuno fare chiarezza anche in questa sede, per il passato e per il futuro delle attività scolastiche.

Pertanto si fa espresso riferimento, ad alcune errate C.I. non siglate dal D.S., ma prontamente rettificata. Inoltre si fa particolare riferimento alla relativa C.I. del D.S. sulla manifestazione, denominata " La Voce dell'anima", del 18/03/2015. In quest'ultima, il D.S. intendeva dare luogo ad una richiesta degli studenti, con il consenso dei genitori, con libera adesione, allo svolgimento di diverse attività culturali, tra le quali alcune afferenti la disciplina dell'insegnamento della Religione Cattolica, nelle scuola dello Stato.

Con riferimento giurisprudenziale, sulla laicità dello Stato, si è espressa la Suprema Corte Costituzionale, con sentenza n. 195/1993, affermando che tale principio *"implica non l'indifferenza dello Stato dinnanzi alle religioni, ma la garanzia statale per la salvaguardia della libertà di religione in regime di pluralismo confessionale e culturale"*.

Inoltre, il Consiglio di Stato, con le ordinanze n° 391/93 e n° 392/93, ha affermato la legittimità della Circolare 13377/544/MS del 13

febbraio 1992, precedentemente impugnata dal TAR Emilia Romagna, precisando *“che la delibera degli organi collegiali dell’istituzione scolastica non può imporre agli alunni, non avvalentesi dell’insegnamento della religione cattolica, di restare in classe a compiere attività didattica”*.

Ad ulteriore supporto argomentale si ritiene di espresso riferimento al D.P.R. n° 567/1996 art. 1, comma 1, recante la *“Disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche”*, che ha previsto *“ le istituzioni scolastiche definiscono, promuovono e valutano iniziative complementari ed integrative dell’iter formativo degli studenti, queste ultime intese come occasioni extracurricolari per la crescita umana e civile, attivate tenendo conto delle concrete esigenze rappresentate dagli studenti e dalle famiglie,* art. 1, commi 2-3, Parere Avvocatura Generale dello Stato dell’8 gennaio 2009.

Per quanto tutto quanto sopra e circostanziato, di conseguenza, si ritiene che le Istituzioni scolastiche possano, con apposite delibere degli OO.CC., proprio in considerazione della non indifferenza dello Stato verso tutte le espressioni della vita sociale dello studente-cittadino, decidere di informare studenti e famiglie anche circa lo svolgimento di attività culturali afferenti la libertà di culto, che si potranno svolgere, fuori dalla scuola e dalla programmazione didattica, oppure nella scuola in orario extracurricolare in quanto luogo fisico sul quale esercita la detenzione patrimoniale edilizia di uso da parte dell’Ente avente titolo alla gestione delle strutture, o fuori dalla scuola in orario scolastico, assicurando a tutti gli studenti la libertà di parteciparvi o meno.

Per tutto quanto circostanziato, si ritiene opportuno riproporre al vaglio di questa assemblea l’attesa richiesta degli stessi studenti, dei loro genitori e del personale della scuola, di procedere alla manifestazione, a data da destinarsi, che rimarrà articolata dalla visita di religiosi che daranno luogo a quanto previsto nelle linee guida delle attività afferenti l’insegnamento disciplinare della Religione Cattolica, con riferimento normativo al Concordato Lateranense dell’11 Febbraio del 1929 di cui al Protocollo siglato tra la Santa Sede e lo Stato Italiano, al D.lgs n° 297/94 T.U. sulla Scuola, alla Legge n° 59/97 sull’ordinamento scolastico, al D.P.R. n° 249/98 sullo Statuto degli Studenti e delle Studentesse Carta dei diritti di

questi, al D.P.R. n° 275/99 in materia di Autonomie delle Istituzioni Scolastiche, in ultimo il disegno di Legge n. 953/08 sulle Norme per l'Autogoverno delle Istituzioni Scolastiche. Il C. di I. delega il D.S. alla predisposizione della stessa manifestazione, che verrà preannunciata da apposita C.I. e/o comunicazioni del D.S. in seno alle sedute degli OO.CC..

L'assemblea approva.



5) Quinto punto all'O. del G.: Firme di presenza del personale.

Prende la parola il D.S.

A tale riguardo, al fine di rendere equa la modalità di documentazione delle firme di presenza del personale dell'intera Istituzione, per tutte le sedi, si ritiene adeguata ed appropriata l'adozione dell'apposizione della firma su appositi registri di presenza. Gli stessi registri saranno tenuti e verificati dal D.S. e/o da suoi delegati, per ogni sede e per ogni profilo lavorativo del personale, per gli usi consentiti dalle vigenti norme.

Appena possibile, sarà ripristinata la procedura elettronica delle firme con strumenti e modalità previste dalla legge.

Il Prof. Cino chiede che venga ripristinata la rilevazione delle presenze del personale A.T.A. come da normativa vigente , tramite orologio.

L'assemblea approva la proposta del D.S. tranne il prof. Cino.



6) Sesto punto all'O. del G.: Intervalli delle lezioni da praticarsi nelle pertinenze esterne degli edifici scolastici.

Dato atto delle richieste pervenute al D.S. da parte dei rappresentanti degli studenti, di Istituto e di Classe, al fine di poter attuare quanto al Punto all'O. del G. di cui trattasi, il D.S. ritiene opportuno accogliere la richiesta alle seguenti condizioni:

rispetto norme sulla sicurezza anche delle pertinenze scolastiche scoperte;

condizioni metereologiche permettendo;

adesione dell'intera classe;

affido di un servizio d'ordine integrativo e collaborativo da parte degli stessi studenti di classe, alla sorveglianza dei docenti, con designazione di almeno due unità;

permesso sottoscritto da parte dei genitori;

adesione da parte dei docenti;

rispetto degli orari di uscita e rientro in classe, con tempi e modalità tali da consentire flussi ordinati e sicuri.

L'assemblea approva a maggioranza la sperimentazione dell'iniziativa tranne il prof. Cino che vuole esonerato dalle responsabilità.



7)Settimo punto all'O. del G.: Progetto formazione ed aggiornamento personale in servizio: Giornata della formazione;

Il D.S. precisa che per il rispetto del calendario Regionale per le attività didattiche, facendo riferimento a quanto deliberato da questo Organo nella relativa seduta del 22/12/15, ritiene di deliberare per attuare due giornate di pausa dalle stesse attività didattiche, da utilizzare per lo svolgimento delle fasi del progetto di formazione ed aggiornamento dei docenti.

In tempo utile, verranno rese note i giorni e le ore da destinare a questa pratica, sulla base delle disponibilità degli esperti.

L'assemblea approva.

Il D.S., fa espresso riferimento alle richieste contenute nell'allegata nota consegnatagli dai rappresentanti di Istituto.

Fermo restante, che sono state già poste in essere molte attività extracurricolari per il riconoscimento dei crediti aggiuntivi, sia per la formazione complementare, per diversi orizzonti dei saperi emergenti, si ritiene opportuno accettare la proposta della " Giornata della

Creatività”, che sarà articolata in un luogo e in modalità che può permettere la libera espressione della esistenza umana, in tutte le peculiari manifestazioni, consentite dalle norme, con l’approvazione degli organi collegiali di Istituto, e con l’ospitalità gratuita e sicura.

A tale proposito, si propone, in orario scolastico, una giornata di didattica autogestita dagli studenti, alla presenza dei docenti, con relativo trasporto scolastico, presso l’area del Convento di San Bernardino in Amantea e/o presso l’area del Convento di San Francesco Di Paola.

Per tale evento il C. di I. delega il D.S. alla preordinazione delle fasi organizzative, al programma, nel pieno rispetto delle libere adesioni degli studenti e del personale della scuola, con inserimento nello stesso progetto del punto di che trattasi, con predisposizione di affidamento fiduciario dei servizi relativi alla logistica.

L’assemblea, esprime parere favorevole per l’iniziativa e, sentita la componente studentesca in proposito, ritiene di sospendere l’attuazione della manifestazione decisione a data da destinarsi, appena gli studenti inoltreranno la richiesta definitiva.



Terminata la trattazione dei punti all’O.del G., stante alla verbalizzazione, la lettura, l’approvazione e la sottoscrizione contestuale del presente verbale, la seduta viene tolta alle ore 16,00.

Il Segretario Verbalizzante, Sorrentino Gregorio

Il Presidente, Prof. Barone Aldo